

lunedì 14 agosto 2006

# «In politica estera giusta l'intesa con l'opposizione»

Intervista a Emma Bonino: «Con la risoluzione Onu cambia lo scenario e l'Italia deve essere pronta»

di Federica Fantozzi / Roma

**È A ROMA** Emma Bonino, in attesa che il Consiglio dei ministri affronti il «nuovo scenario» della risoluzione Onu sul Libano. Così, il bilancio dei primi cento giorni del ministro del Commercio Estero e Politiche Europee, si intreccia con l'esperienza dell'ex euro



commissario agli Aiuti umanitari che, in due anni di vita al Cairo, ha approfondito la conoscenza del modo arabo.

**Si discute dell'attuazione della risoluzione. Il ministro Parisi ipotizza una forza «con profilo attivo» e «non di semplice interposizione passiva». Lei cosa vede?**

«Fortunatamente oggi c'è uno scenario diverso. Con la risoluzione si guarda avanti. Al di là delle singole valutazioni, siamo tutti attivamente impegnati ad applicarla integralmente, compreso il disarmo di Hezbollah».

**Significa che l'Italia potrebbe avere parte attiva nel disarmo di Hezbollah?**

«Non è da escludere. Non sono il ministro della Difesa e non ho i dettagli operativi, ma un Paese credibile si assume la responsabilità nell'ambito degli impegni internazionali. Quello che ci verrà chiesto un Paese serio deve fare».

**Prodi si sta adoperando per un voto bipartisan senza fiducia. Vede le condizioni?**

«Credo sarebbe bene se in politica estera funzionasse così. Se si condividono impostazioni di fondo, è bene che il Paese si esprima anche al di là di maggioranze e opposizioni».

**Prodi ritiene «sproporzionata» la reazione di Israele in Libano. Per D'Alema è un «un segno di debolezza». Per lei?**

«Quando 150 katiucia al giorno colpiscono Israele in maniera indiscriminata, ho difficoltà a sostenere che la reazione sia "sproporzionata". Semmai c'è stato un uso "sproporzionato" di ipocrisia un po' ovunque, quando si critica pubblicamente Israele ma poi lo si lascia solo a fare il lavoro sporco, perché è innegabilmente nell'interesse di tutti, inclusi i paesi arabi moderati, che Hezbollah sia disarmato, come chiesto dalla risoluzione 1559 dell'Onu restata lettera morta. Perciò sono convinta che la leadership israeliana debba avere obiettivi ulteriori, oltre che risolvere i problemi sempre e solo con l'uso della forza».

**Quali soluzioni vede?**

«Da anni noi Radicali proponiamo l'entrata in Nato e Ue che metta Israele al riparo da continue aggressioni. Chi lo ritiene velleitario, si faccia carico di proporre altro: proposte innovative non ne sento. Io non trovo malsano un dibattito tra partiti dell'Unione di diversa cultura. Purché non si blocchi l'efficiente attività di governo».

**Che ne pensa del termine «islamo-fascisti» coniato da Bush?**

«Preferisco chiamarli terroristi punto e basta».

**Un commentatore sul Corsera sdogana la tortura come «compromesso tra stato di diritto e sicurezza nazionale», cosa che «i liberali di antica data hanno sempre saputo». Da liberale, che ne dice?**

«Sono scelte politiche di "riduzione del danno" di cui si assume la responsabilità politica di volta in volta, e di cui poi, magari, non si deve

**Più Europa e dialogo vero con gli Usa: la politica estera italiana ora è davvero cambiata**

andare fieri. Scelte che si fanno di giorno in giorno e dipendono dal contesto. Non mi scandalizza, anche se si può sbagliare».

**Lei invitava il governo a «tenere duro» nello scontro con i tassisti poi finito con una mezza retromarcia. Quali le prossime liberalizzazioni?**

«Il decreto Bersani è stato un primo importante passo avanti nella giusta direzione. Ma il Paese ha ben altre sacche di resistenza corporativa. Bene taxi, farmacie, fornai, avvocati, ma il vero nodo è aprire mercati semi-asfittici, o in quasi monopolio, o tarati da cartelli anti-storici: energia, trasporti, assicurazioni, banche. Se il governo terrà duro potrà fare la "rivoluzione" di mettere il consumatore al centro del mercato».

**Che situazione ha trovato nel commercio estero? L'Ice è da rilanciare o abolire?**

«L'Ice non va abolito, ma valorizzato e indirizzato in modo più efficiente. La promozione dell'Italia sui mercati mondiali può e deve essere più mirata. Bisogna concentrare le risorse dove il sistema produttivo fa fronte a concorrenza più dura, o si possono aprire nuovi mercati».

**Al vertice Ice ha trovato Umberto Vattani, nominato dalla Cdl, indagato per tangenti e rinviato a giudizio per peculato in una vicenda «a luci rosse». Che farà?**

«Quando arriva un nuovo governo



Soldati israeliani spengono un incendio nella loro base, dopo un attacco. Foto David Guttenfelder/Ap

trovo auspicabile che gli enti strumentali offrano il proprio mandato. Così non è stato. Mi auguro un ritorno chiaro allo statuto, per cui il presidente è il legale rappresentante ma non ha competenze manageriali che spettano al Dg sotto vigilanza del ministro».

**C'è un nuovo protagonismo dell'Italia sulla scena internazionale? In discontinuità con il governo precedente?**

«In due pilastri della politica estera - Europa e rapporto transatlantico - la discontinuità è evidente: più Europa, e con gli Usa si al dialogo e non al monologo. Sul Medio Oriente, non ho molto apprezzato la dichiara-

zione di "equivocanza": come si traduce nei fatti? equamente vicini ad Israele e cosa? Hamas? Hezbollah? Iran? Ma poi nell'assunzione di impegni specifici il governo ha manifestato grande responsabilità, con i si alle missioni in Libano e Afghanistan».

**Si discute di una presenza italiana combattente in Afghanistan. Parisi ha detto no a truppe nel sud.**

«L'anno scorso sono stata lì tre mesi come capo degli osservatori elettorali Ue. Se l'Italia fa parte dell'Isaf e l'anno scorso ne avevamo addirittura il comando - non possiamo mettere limiti geografici al nostro impe-

gno, magari mandando avanti in zone calde soldati di altri paesi Nato. Non mi pare serio né credibile».

**Quale è l'immagine dell'Italia come Stato membro della Ue?**

«L'Italia è membro fondatore dell'Ue e non ha bisogno di rinnovare le sue credenziali come si fa per il passaporto. Prodi, Padoa-Schioppa, Amato, oltre a me, hanno ricoperto incarichi importanti. Detto questo, attenti oggi all'immagine di un paese che rischia di essere europeista solo a parole. Fanalino di coda per le infrazioni. O all'impressione che il nostro sistema economico sia poco "europeo"».

**Qualche esempio?**

«La stampa europea ha stigmatizzato riflessi protezionistici su BNL-BBVA e Autostrade-Abertis. Le nostre ragioni non sono state ben comprese, o ben spiegate. Mi auguro che da settembre sapremo far meglio. A partire da una rapida approvazione della legge comunitaria. Con Bruxelles sono aperti dossier di grande rilevanza».

**Primi passi del governo sui temi etici. Cambio di marcia o incapacità di accordarsi?**

«Sono sempre stata allergica all'"etica di stato", figuriamoci all'"etica di governo. Trovo molto più opportuno favorire il dibattito nel Paese e in Parlamento, dove si possono anche

formare maggioranze diverse su singoli temi. Si respira comunque un'aria nuova».

**L'Europa rischia davvero di soccombere a "Cindia"?**

«Etichettare l'India, il più grande Paese democratico, o la Cina come minacce, non ha senso. Ne serve a rimuoverle come "competitors". Sono realtà economiche e geo-strategiche con cui dobbiamo imparare a convivere. Senza illudersi di farlo con barriere all'importazione. "Cindia" implica opportunità senza precedenti: di penetrazione su mercati enormi; di investimento; di internazionalizzare l'economia».

**Lei dice di stimare due donne: Bindi e Moratti. Altre?**

«Ne stimo molte. Ho citato le due ritenute più "diverse" da me, per dire che rispetto e stima, sono al di sopra dei partiti. Potrei aggiungere Prestigiacomo».

**Sulla RnP ci sono state nubi. E' un progetto ancora valido?**

«La RnP non è nata come cartello elettorale. Come in ogni avviamento, ci sono state turbolenze. È sempre difficile aggregarsi per dar vita a un soggetto altro e nuovo. Ma il progetto resta valido ed essenziale perché politiche laiche e liberali, oltre che socialiste e radicali, abbiano più forza».

**Rimpiange di non aver avuto la Difesa?**

«Ho per disciplina l'abitudine di guardare avanti e non rimuginare su cose non avverate. Sono impegnata per condurre i miei due incarichi al meglio».

**Apprezza l'operato di Parisi?**

«Sto operando bene in condizioni estremamente difficili, stretto nella doppia tenaglia di crisi internazionali complesse e componenti della maggioranza a volte prigioniere di pacifismo massimalista».

IL FORUM DELL'UNITÀ ON LINE SUL GOVERNO

## Tutti promossi (Luxuria col 9) ma più attenzione al lavoro

**Una proposta (troppo?) di sinistra**

La prima fase del governo Prodi si è caratterizzata per l'inizio delle liberalizzazioni, per l'indulto, per una politica estera finalmente da protagonisti e non da sudditi degli Usa. Tutte cose ottime, oltre tutto a costo zero, però le aspettative maggiori del popolo dell'Unione sono rivolte alla soluzione dei problemi economici e occupazionali.

Urgentissimo è il problema dei contratti a termine e delle retribuzioni, la maggioranza degli operai e impiegati non raggiungono i 900 euro al mese. Da quello che sembra questi dipendenti non beneficerebbero neanche dell'intervento sul cuneo fiscale. Mi chiedo se occuparsi di loro potrebbe apparire troppo di sinistra.

Pueblo

**Meno gerontocrazia più Luxuria**

Qualcosa di buono c'è, fuori di ogni dubbio, e speriamo che si continui. Una buona manovra, però, sarebbe quella di eliminare la gerontocrazia che vige nella classe politica italiana. Spero che questo tema

venga adottato seriamente e nei tempi e nelle sedi opportune. Un buon acquisto è stato Luxuria. Qualunque cosa se ne possa dire è indubbio il fatto che sia una persona intelligente e pragmatica, e che sia capace di dare risposte sensate al contrario di alcuni suoi colleghi... Ce ne vorrebbero altri 50 come lui.

Poseidon

**Prodi, tieni duro!!!**

La cosa che mi piace di più del governo Prodi è il fatto che ci sia, e che sia intenzionato a durare 5 anni!!!

Sandro Papa

**Bravi ma niente bisticci**

I vostri bisticci inutili per governare non mi fanno dormire bene. Ci fate paura, smettetela. Le polemiche svuotatele in un bunker, con i guanti da pugile, ma non fatevi sentire da nessuno... Penso che il ministro D'Alema sia bravissimo, ha ridato prestigio internazionale all'Italia. Bravo Bersani, bravo Mastella, bravo Padoa-Schioppa, bravo Amato che fa fatti e non parole inutili, bravi anche tutti gli altri ministri e vice ministri....

Chiedo: al più presto possibile una informazione in Rai che sia informazione della realtà (oggi non lo è ancora). Una legge elettorale che sia varata il più presto possibile, e che sia a doppio turno. Avete iniziato per la scuola, bene, adesso proseguite! Ricordo che per noi pensionati le bollette di luce, gas, telefono, acqua non ci fanno dormire, non ce la facciamo più.

Guido

**Una ventata di moralità**

L'indulto rispondeva ad un interesse collettivo ma soprattutto attuava quel gesto di clemenza che tutto un Parlamento aveva ritenuto necessario quando sollecitato dal Santo Padre. Questo governo ha avuto il coraggio della scelta, anche di fronte a una campagna confusa in cui si sono agitati gli argomenti più disparati. Quel che conta è l'azione di Governo che si è sviluppata in modo incisivo specialmente sul fronte della moralità fiscale. Mi sembra qualificante la svolta etica sul piano dell'elusione fiscale. Non male per il poco tempo dell'attività del Governo. Una ventata di moralità.

Bimbo

**Politica e cariche pubbliche: una proposta**

Io credo che la politica debba essere disgiunta dalle cariche pubbliche. Il tutto deve essere fatto per concorsi e con regole chiare e relative alle esigenze del posto da occupare. Tutti i cittadini debbono poter accedere ai posti e hanno pari diritti e solo la competenza, la moralità e l'etica debbono fare la differenza. Non è che il colore politico debba influenzare l'occupazione dei posti, ma solo la competenza. La politica deve dare l'indirizzo ed esercitare il controllo. Questo dovrebbe succedere in una società civile e democratica.

Alberto

**Paradosso**

Mio dio siamo proprio diventati come quelli di Forza Italia. Peccato, perché tutti siamo convinti di aver vinto le elezioni, ma da come sento parlare Prodi mi viene il dubbio che sia Berlusconi travestito da Prodi e da come rispondono alcuni acuti compagni mi viene il dubbio che siano forzisti travestiti da compagni.

Sandro

**l'Unità d'Italia**  
si fa viaggiando...

Carte stradali e turistiche per l'estate 2006



Da giovedì 17 agosto  
l'ottava cartina stradale

**PUGLIA**

In scala 1:225.000

In vendita  
con l'Unità  
a euro 1,90 in più

Puoi acquistare questa cartina anche  
in internet [www.unita.it/stor](http://www.unita.it/stor)  
oppure chiamando il Servizio clienti  
tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

in collaborazione con

